



**Dipartimento per le politiche sociali,  
del terzo settore e migratorie**

Ai Direttori Generali alle Politiche Sociali  
delle Regioni in indirizzo  
Loro sedi

E p.c. Alla Commissione politiche sociali della  
Conferenza dei Presidenti delle Regioni e delle  
Province Autonome

ANCI – Dipartimento welfare

CdG: MA 14.04

**Oggetto:** Adempimenti - Fondo nazionale per le politiche sociali annualità 2026. Decreto Interministeriale 2 aprile 2025 – *Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024-2026 e riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali 2024-2026.*

Come è noto, con il Decreto Interministeriale del 2 aprile 2025 è stato adottato il Piano nazionale degli interventi e dei servizi sociali 2024-2026 e disposto il riparto del Fondo nazionale per le politiche sociali e del Fondo Nazionale per la lotta alla povertà e l'inclusione sociale per il triennio 2024-2026.

Il Capitolo 2, “Piano sociale nazionale 2024 – 2026”, costituisce l'atto di programmazione nazionale delle risorse afferenti al Fondo nazionale per le politiche sociali e individua, nel limite di tali risorse, lo sviluppo degli interventi e dei servizi necessari per la progressiva definizione e attuazione dei livelli essenziali delle prestazioni sociali da garantire su tutto il territorio nazionale.

Ai sensi dell'articolo 3 del decreto interministeriale le Regioni, nel rispetto dei propri modelli organizzativi e previo confronto con le autonomie locali, **possono procedere con l'inserimento della programmazione delle risorse relative all'annualità 2026, nel termine del 15 marzo p.v.**, attenendosi alle indicazioni di cui alla presente comunicazione, in coerenza a quanto già previsto per le precedenti annualità del Fondo, con particolare riferimento agli adempimenti a carico delle Regioni, nella specifica sezione del Sistema informativo dell'offerta dei servizi sociali ([SIOSS](#)), di cui al decreto del Ministro del lavoro e delle politiche sociali del 22 agosto 2019.

Le Regioni inseriscono le informazioni relative:

a) alla ripartizione delle risorse tra macroattività nella scheda “Programmazione” rispettando la destinazione **di almeno il 50%** della quota complessiva assegnata agli interventi per le persone di minore età, specificando nei “di cui” le risorse destinate al LEPS “Prevenzione allontanamento familiare - P.I.P.P.I. e all’Obiettivo di servizio per l’Affidamento familiare;

b) alle risorse e agli ambiti territoriali sociali coinvolti nell’implementazione del LEPS “Prevenzione allontanamento familiare - P.I.P.P.I.”, secondo il livello di adesione nella specifica sezione della programmazione relativa al progetto e denominata scheda “PIPPI” tenuto conto di quanto indicato nella Tabella 1, allegato B del *decreto interministeriale* in oggetto;

c) alle risorse e agli ambiti territoriali sociali coinvolti per il raggiungimento dell'obiettivo di servizio per l'affidamento familiare, nella specifica sezione della programmazione denominata scheda "Servizi per l'affidamento familiare";

d) all'eventuale destinazione ad azioni di sistema di un importo non superiore all'1% delle risorse complessivamente assegnate, da rendicontare in maniera specifica nella scheda "Flussi finanziari" mediante l'inserimento di una relazione con le finalità e le azioni realizzate, le modalità di attuazione e le risorse utilizzate. Gli interventi possono essere volti all'attivazione e/o implementazione di sistemi informativi, per incrementarne l'interoperabilità, con particolare riferimento ai sistemi informativi regionali, consentendo l'interazione in maniera automatica con altri sistemi per lo scambio di informazioni e l'erogazione di servizi e la semplificazione delle procedure di rendicontazione della spesa sociale, anche al fine di facilitare il buon esito dei procedimenti amministrativi complessi ovvero che coinvolgono più amministrazioni, nonché agevolando l'accesso ai servizi e potenziando la comunicazione tra i vari attori coinvolti. È altresì ricompreso l'utilizzo e lo sviluppo di sistemi di monitoraggio e valutazione per misurare l'efficacia dei servizi offerti e apportare eventuali correzioni o miglioramenti a quelli esistenti. Nel caso la Regione si avvalga di tale facoltà, le somme destinate alle azioni di sistema, nei limiti sopra citati, devono essere sottratte dalla ripartizione tra le aree di attività ed indicate nel riquadro previsto nella scheda "Programmazione";

e) alla destinazione delle risorse per il raggiungimento del LEPS relativo alla supervisione del personale dei servizi sociali nel riquadro previsto nella scheda "Programmazione";

f) alla destinazione delle risorse per il raggiungimento del LEPS relativo alle dimissioni protette nel riquadro previsto nella scheda "Programmazione";

g) alla ripartizione delle risorse agli Ambiti territoriali sociali nella scheda "Flussi finanziari" indicando il dettaglio delle risorse destinate al raggiungimento sia dei LEPS che all'obiettivo di servizio. Successivamente e tempestivamente sarà necessario inserire gli estremi del trasferimento e gli importi liquidati a ciascun ATS.

In riferimento alle risorse destinate alla supervisione del personale dei servizi sociali (e), alle dimissioni protette (f) e ai servizi per l'affidamento familiare (c), come indicate nel *box 3* del Piano nazionale 2024-2026 sull'utilizzo del FNPS, viene allegato il riparto della quota minima relativa ad ogni Regione da destinare all'attuazione dei LEPS e ai servizi per l'affidamento familiare.

In merito alle risorse destinate alla supervisione del personale dei servizi sociali e alle dimissioni protette, ai fini del successivo riparto agli ATS, risulta altresì auspicabile tenere in considerazione la correlata distribuzione territoriale delle risorse PNRR assegnate per le medesime finalità agli Ambiti Territoriali sociali sulle sub linee di investimento 1.1.3 e 1.1.4 il cui termine attività è definito al 30 giugno 2026.

Laddove il raggiungimento dei LEPS venga garantito in modo completo, pieno e uniforme da ogni singolo ATS, anche attraverso l'utilizzo di altre fonti di finanziamento assegnate per le medesime finalità, fermo restando l'obbligo per l'ATS di dichiarare l'avvenuto raggiungimento del LEPS, eventuali risorse assegnate e non spese possono essere investite dallo stesso ATS, su indicazione della Regione e previa valutazione della scrivente, in altre aree di intervento del Fondo. Pertanto, permane in capo alla Regione l'onere di valutare il fabbisogno territoriale e decidere se autorizzare la spesa su ulteriori aree di intervento o chiedere la restituzione delle somme per redistribuire tali economie ad altri ATS, tenendo conto delle esigenze emerse sul territorio al fine di garantire il raggiungimento del LEPS a livello regionale.

Si ricorda che ai sensi della previsione normativa di cui all'articolo 89 comma 1 del D.L. n. 34 del 19/05/2020, convertito in legge 17 luglio 2020, n. 77 e richiamata nell'articolo 3, comma 3, del decreto interministeriale 22 ottobre 2021, l'erogazione delle risorse spettanti è condizionata alla rendicontazione da parte degli Ambiti territoriali sociali, dell'effettivo utilizzo di almeno il 75% su base regionale, delle risorse ripartite nel secondo anno precedente mediante l'inserimento della rendicontazione degli interventi effettuati, nella scheda "Rendicontazioni FNPS", fatta salva la facoltà della Regione di curare direttamente la raccolta delle informazioni e alimentare il SIOSS per conto degli ambiti. Eventuali somme attribuite non rendicontate devono comunque essere esposte entro la successiva erogazione.

Si ricorda infine che nella scheda "Flussi finanziari", compilabile dalla Regione, e nella scheda "Rendicontazione", compilabile dagli ATS, è stata inserita la voce "Restituzione somme non spese". Detto importo, eventualmente inserito e supportato dalla documentazione relativa all'avvio della procedura di restituzione, si aggiungerà alla rendicontazione inserita per il raggiungimento del 100%.

La restituzione delle somme non spese è subordinata alla verifica da parte della Scrivente di quanto inserito in piattaforma SIOSS circa le risorse da restituire.

Le modifiche apportate e le implementazioni al sistema SIOSS, sono consultabili nei manuali aggiornati per il FNPS sulla home page del SIOSS.

Come comunicato dalla Divisione V, con nota prot. n. 16780 del 6 dicembre 2023, si ricorda altresì che è disponibile un pannello di monitoraggio con la possibilità di estrarre in formato Excel i dati delle rendicontazioni inserite sulla piattaforma SIOSS dagli ATS.

Gli uffici restano a disposizione per le ordinarie azioni di supporto e accompagnamento garantite, per eventuali informazioni e chiarimenti è inoltre possibile inviare una richiesta di supporto all'indirizzo [fnps@lavoro.gov.it](mailto:fnps@lavoro.gov.it) e per quesiti relativi a malfunzionamenti del sistema e problemi di accesso all'indirizzo [sioss@lavoro.gov.it](mailto:sioss@lavoro.gov.it).

Il Dirigente  
Renato Sampogna

Documento firmato digitalmente ai sensi degli articoli 20 e 21 del d.lgs. 7 marzo 2005 n. 82.